



## INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

**Aprile 2013**

### EXECUTIVE COMMITTEE

President	<b>Gertrud Wiedmer Rossi</b>
Vice-President	<b>Nella Cirinnà</b>
Treasurer	<b>Lucrezia Zaza</b>
Corresponding Secretary	<b>Santina Bruni Cuoco</b>
Recording Secretary	<b>Lucia Molinari</b>

### STANDING COMMITTEE

Programs	<b>Nella Cirinnà, Gertrud Wiedmer Rossi</b>
Hospitality	<b>Annelen Josten, Marisa Marengo</b>
Membership	<b>Vichi Ciccarese Managò, Ingrid Modestini</b>
Group Coordination	<b>Patricia Bouchez, Victoria Quagliero</b>

\*\*\*\*\*

### INCONTRO MENSILE

<b>DATA</b>	<b>Mercoledì 17 Aprile 2013</b>
<b>LUOGO</b>	<b>Hotel Polo P.zza Gastaldi 4 (P.zza Euclide)</b>
<b>ORARIO</b>	<b>15:30 per un the</b>
<b>COSTO</b>	<b>€ 15 per le socie</b> <b>€ 18 per le ospiti</b>

**PROGRAMMA** “L’arte del restauro: passione, tecnica, amore per l’Arte” ecco l’argomento che sarà trattato da **Franco Cirioni**, erede di un’antica tradizione artigiana familiare e docente di corsi di restauro presso l’istituto Quasar. La Biblioteca Lancisiana, la Chiesa Valdese a P.zza Cavour, l’antico Caffè Schienardi a Viterbo, sono solo alcune delle strutture che si sono avvalse della sua opera. Un’occasione da cogliere per le nostre socie dotate di estro creativo!

**Per la prenotazione, contattare le “Hospitality Ladies”**

<b>Annelen Josten</b>	<b>XXXXX</b>
<b>Marisa Marengo</b>	<b>XXXXXXXXXX</b>

**Le prenotazioni dovranno pervenire entro Venerdì 12 Aprile 2013**

*Realtà e fantasie dietro l'abdicazione di Benedetto XVI  
Elezione di Papa Francesco*

*Il nostro incontro, organizzato quando imperversava la bagarre post abdicazione di papa Benedetto XVI, si è tenuto quando ormai gli echi delle polemiche, delle interpretazioni, delle dietrologie si erano acquietati ed era già stato eletto colui che quasi d'incanto aveva rasserenato il clima arroventato di quei giorni: Papa Francesco, considerato immediatamente il prescelto dallo Spirito Santo, l'uomo giusto al momento giusto.*

*Ma questo fermarsi a riflettere sulla figura di Papa Ratzinger, sugli eventi che hanno portato ad uno sconvolgimento epocale nel mondo della Chiesa è stato ugualmente utile e interessante per tutte noi.*

*La trattazione del tema è stata preceduta da un'introduzione della nostra Presidente Gertrud Wiedmer Rossi, che ha narrato suoi ricordi personali legati ad incontri casuali ed istituzionali con Joseph Ratzinger, sia nella veste di Cardinale sia in quella di Papa Benedetto XVI. Un uomo dolce e comunicativo, amante della musica, dei dolci tedeschi, dei... gatti, questo è il ricordo che Gertrud ha dell'uomo e che ha squarciato uno spiraglio nel velo che ha sempre coperto questa figura, chiusa e schiva agli occhi del mondo. Nessuna di noi ha fatto fatica però a condividere il suo ricordo di un cardinale e di un papa grande teologo e strenuo fautore del dialogo tra le religioni cristiane, un tema che già nel 1998 l'allora cardinale aveva sostenuto in una relazione al Convegno sull'ecumenismo organizzato dalla Chiesa Luterana, di cui Gertrud è attiva.*

*Abbiamo poi ascoltato le parole di Maria Carla Zampieri, che provenivano da un osservatorio privilegiato, dal momento che Marie Carla è figlia di un cittadino del*

*Vaticano, ha vissuto la sua infanzia e la sua giovinezza dentro le mura e fa parte del Forum delle Famiglie presso il Pontificio Consiglio delle Famiglie, uno dei 9 dicasteri vaticani. Abbiamo scoperto dettagli curiosi legati al sovvertimento della fine naturale di un papato: ad esempio... quando muore un papa gli impiegati del Vaticano ricevono un doppio stipendio, quasi fosse l'eredità del defunto, (ma se il papa è ancora vivente?) e poi... nella basilica di San Paolo 361(!) medaglioni erano stati predisposti per contenere l'effigie dei Papi....dopo... la presumibile fine del mondo! Finora sono 265 i papi raffigurati, ne rimangono 6 o 5 per l'apocalittico evento? Nel ripercorrere la storia delle precedenti abdicazioni, sei per l'esattezza, abbiamo poi commentato che (guarda caso!) vi era stato un altro Benedetto (IX) che nell'anno 1000 era stato fatto papa a 11 anni ed aveva rinunciato alla carica a favore di un suo padrino, salvo poi riprendersela e rivenderla! Altri tempi!*

*Maria Carla Zampieri ha tenuto a precisare come il termine "dimissioni" di cui abbiamo fatto grande uso fosse inappropriato, anche se si fa fatica ad accettare il termine "abdicazione", in quanto legato nell'immaginario collettivo al riconoscimento di una sovranità temporale. Nel caso di Benedetto XVI, si potrebbe affermare che lui era un sovrano che regnava ma non governava, e non perché non avesse le capacità, ma perché non aveva la forza per gestire le lotte di potere esistenti nella Curia e riconducibili alle due famose "cordate". Questa situazione è stata comunque una concausa, precisa la relatrice, altri fattori, legati alle pressanti esigenze del nostro tempo, hanno determinato l'insostenibilità del*

*magistero da parte di Benedetto XVI. Innanzitutto appare sempre più evidente che la Chiesa, il mondo d'oggi hanno bisogno di persone che si sappiano relazionare col mondo, così come faceva Wojtyla. Ratzinger è uno studioso, non un uomo mediatico, aveva anche trovato l'escamotage del "twitter", ma evidentemente non bastava. Si avvicinavano inoltre eventi legati all'anno della Fede che richiedevano la presenza del Papa in ogni angolo del mondo, come la riunione dei giovani a Rio de Janeiro. Sarebbe stato certamente superiore alle sue forze affrontare queste scadenze con la vigoria che invece si richiedeva.*

*Papa Francesco, ha continuato la Zampieri, si è presentato con quella carica di umanità traboccante fin dalle prime parole pronunciate davanti alla folla assiepata a Piazza S. Pietro ed ha conquistato tutti con quel suo ritorno a gesti semplici, antichi. Sì, perché la sua innovazione risiede proprio nel ritorno all'Antico - nell'abbigliamento, nei gesti, nelle parole - a quello spirito di povertà e semplicità teorizzato e praticato dai grandi padri della chiesa.*

*Cambiamento sì, ma solo nell'ambito di alcune cose, quelle che appartengono alla storia della Chiesa, come realtà temporale, e che*

*camminano insieme alla storia degli uomini, mentre altre sono frutto di un cammino teologico e appartengono all'ambito della Fede.*

*La nostra Vice presidente Nella Cirinnà nel suo intervento si è infine agganciata alle fantasie, che hanno alimentato la dietrologia sull'abdicazione papale ed ha citato la lettura del libro di Luigi Nuzzo sui segreti del Vaticano, come fonte di ispirazione per un suo scritto sulle vicende "vatileaks", un giallo di cui ci ha letto l'avvincente incipit.*

*Gli eventi erano quelli a tutti noti. Momento clou era il trafugamento delle carte da parte da parte del cameriere di stanza che, a suo dire, ubbidiva ad un preciso disegno del papa per sollevare il coperchio su situazioni ormai insostenibili... particolare avvalorato dalla mitezza della condanna a lui inflitta e dal perdono del Papa.*

*Ma la trama era resa in modo così convincente, l'intreccio articolato secondo una partitura teatrale in cui tutti i personaggi giocavano un ruolo così veritiero- si vedeva la mano della regista!- che tutte noi avevamo l'impressione che si parlasse di realtà e non di fantasie!*

*Ai posteri l'ardua sentenza...noi attendiamo la continuazione del libro di Nella!*

*Santina Bruni Cuoco*

## ATTIVITA MENSILI

### Marzo 2013

#### Arte

In occasione dell'incontro mensile dello scorso Febbraio, quando il Prof. Ceccarelli ha tenuto un'interessante e singolare conferenza sull'arte romana ornamentale riprodotte animali, noi del Gruppo Arte gli abbiamo chiesto di essere la nostra guida in un prossimo incontro.

Egli ha accettato gentilmente e ci ha proposto una visita alla Galleria d'Arte Moderna, rinnovata dopo il nuovo

allestimento del 2011. Il 14 Marzo ci siamo incontrati e, dopo una breve introduzione sul palazzo che ospita il museo, siamo state guidate dal Prof. Ceccarelli in uno spazio dove si erge maestosamente una scultura del Canova rappresentante Ercole nel gesto di gettare via il giovane Lica. Con il suo abituale stile narrativo non privo di curiosi aneddoti, la nostra autorevole guida ci ha raccontato il mito di Ercole e Lica,

riferendoci inoltre le numerose vicissitudini della statua che, alla fine del 1700, inizialmente era stata commissionata al Canova da un maggiordomo del re di Napoli, poi, cambiata la situazione politica del regno, fu acquistata da tale Giovanni Torlonia, più tardi "Principe Torlonia" intraprendente affarista romano, che arricchitosi enormemente, decise di utilizzarla per adornare il suo magnifico Palazzo in Piazza Venezia. Successivamente, il palazzo fu demolito e la statua passò prima a Palazzo Corsini e fu collocata infine nell'attuale Galleria d'Arte moderna.

Seguendo uno stabilito itinerario, ci siamo trasferiti in un settore contenente opere di artisti vissuti tra la fine dell'800 e i primi del 900 dove abbiamo potuto ammirare pitture e sculture di autori come Cezanne, Courbert, Boldrini, Medardo Rosso, Pellizza da Volpedo ed ancora Van Gogh, Balla, Klimt e molti altri. Di tutti ci sono state evidenziate le caratteristiche e le differenze stilistiche. Passati poi in uno spazio dedicato all'arte contemporanea, il Professore ci ha spiegato come è avvenuta la trasformazione da arte descrittiva tradizionale ad arte moderna, sviluppatasi in diverse correnti con differenti caratterizzazioni. Alla base di questo passaggio ci sono varie ragioni, ma soprattutto l'invenzione della macchina fotografica e la diffusione della psicoanalisi. Della varietà di espressioni in cui l'arte contemporanea si è concretizzata, abbiamo potuto osservare numerose opere, alcune in cui la figura viene scomposta, altre consistenti in un armonioso assemblaggio di colori, altre che rappresentano i sogni dell'autori ed altre ancora, come quelle di

### ART

*In the occasion of our February monthly meeting, during which Prof. Ceccarelli held an interesting lecture on ornamental art concerning animal reproductions in Rome, we asked him to be our guide once more. He kindly accepted our proposal, choosing a visit to the modern art Museum after its new arrangement occurred in 2011.*

*So last march 14<sup>th</sup> we met and , after a short introduction on the monumental building that*

Duchamp, che, allo scoppio della I guerra mondiale, interpreta la caduta delle illusioni mediante semplici oggetti della vita quotidiana. Prevale il concetto che l'uomo può cambiare il modo di vedere delle cose, cambiando così il mondo. Concetto che si riconferma alla fine della seconda guerra mondiale quando un artista di nome Burri, tornando dagli USA in Italia, realizza un quadro con un pezzo di tela di sacco e molti artisti lo seguiranno nel concepire l'opera d'arte come una raccolta d'idee, un prodotto concettuale.



Al termine del nostro percorso siamo arrivati in una sala con un pavimento di specchi infranti, su cui sono stati disposti gruppi di statue che si riflettono in profondità su di esso. Realizzazione questa di un nuovo modo di osservare un'opera d'arte in un museo, secondo l'idea di un artista contemporaneo.

Ciò che ho qui descritto in forma sintetica e alquanto approssimata è ciò che il Prof. Ceccarelli ci ha insegnato questa volta e che noi, tutte desiderose di conoscenza, abbiamo appreso, visibilmente soddisfatte della nostra mattinata culturale.

*Lucia Molinari*

*houses the Museum, we entered a room in which a Canova's magnificent sculpture rises, representing Hercules and Lica. Pleasantly as usual, Prof. Ceccarelli told us the story of his statue, that was first commissioned to Canova by a butler of a King of Naples at the end of 1700, but, after the change of the political situation, a resourceful businessman, Giovanni Torlonia, later on "Prince Torlonia" bought the statue to adorn his palace at Piazza*

*Venezia in Roma. After the demolition of the Palace, the statue was situated at Corsini Palace and finally at this Museum. It represents Hercules in the act of throwing away Lica, a young man who had provoked his anger.*

*Then we passed to a section of the museum containing paintings and sculptures by artists living at the of the XIX and at the beginning of the XX Century. We could admire works by Cezanne, Courbert, Boldrini, Medardo Rosso, Pellizza da Volpedo and then works by Van Gogh, Balla, Klimt and many others. We were acquainted with their characteristics and with the differences from one another.*

*As we reached a contemporary art space our guide explained us the reason the art production underwent to a significant change, that is the passage from a realistic description of the picture into a modern art production, which developed into different currents. At the base of this passage there are many reasons, first of all the invention of the camera and the spreading of psychoanalysis. We looked at a great variety of expressions of art, in which the picture sometimes appears broken down or is simply a harmonic matching of colours or is a representation of the author's dreams or is*

*realized by means of daily objects. At the I world war breaking out, the fall of illusions respect to the expectations produced doubtful things like Duchamp's works.*

*The concept that the man may change the way of looking at the things and hence the world itself changes, prevailed and was confirmed at the end of the second world war, during the crisis period, when an Italian artist named Burri, coming back to Italy from USA, took a piece of canvas and composed a well known painting with it.*

*He was the first, followed by many other future artists, who considered an artistic works a collection of ideas, a conceptual product.*

*At the end of our itinerary we arrived at an unusual artistic composition. It consists, according to the idea of its author, in a new way of looking at an artistic work inside a museum: some groups of statues reflecting themselves deeply in a broken mirrors floor, which we were walking on.*

*What I tried to describe above, is a concise and approximate report on what Prof. Ceccarelli taught us in this occasion and made us feel more enriched and thoroughly satisfied with our cultural tour.*

*Lucia Molinari*

\*\*\*\*\*

## MUSICA

Quale miglior modo per scambiarci gli auguri di Pasqua per noi del Gruppo Musica?

Mariella Sansalvadore che ci ha ospitato nella sua casa, ha saputo cogliere il momento giusto e coniugare il brindisi di Buona Pasqua con il pomeriggio musicale, che ci ha visto molto numerose.

Nei "pomeriggi musicali", finora si sono susseguiti, Nella Cirinnà ci ha portato passo passo a conoscere la musica e i vari strumenti che la producono.

Mercoledì 27 marzo la pianista Antonella Ceravolo ha suonato per noi alcuni brani, scelti anche con l'intento di illustrare l'evoluzione nel tempo del pianoforte, costruito per la prima volta, nel 1709, da un artigiano italiano, Bartolomeo Cristofori.

Lo strumento a tastiera già conosciuto nel

Medioevo era il Clavicordo, che poi fu soppiantato dal Clavicembalo, utilizzato per tutto il Settecento e seguito a sua volta dal Fortepiano (apprezzato da Mozart e Beethoven). Le modifiche apportate al Fortepiano ( che era chiamato inizialmente Clavicembalo con forte e piano!) ad opera di artigiani tedeschi, italiani e francesi portarono a suonare sulla tastiera a otto ottave con corde non più pizzicate bensì percosse da martelletti che davano un suono più prolungato.

La parte interna su cui poggiavano le corde era di legno, materiale troppo debole per reggere il peso delle corde: si dovrà aspettare il 1920 per arrivare al pianoforte come lo conosciamo oggi.

A New York un artigiano americano, sostituisce la parte interna dello strumento

(rigorosamente a coda) con la ghisa. E' allora che il pianoforte acquista una grande potenzialità di suono. Si perfezionano anche i pedali che diventano due, poi tre e anche quattro.

Il nome dell'americano che brevettò la sua innovazione era Steinway, e i pianoforti che vengono da allora costruiti in tutto il mondo e vengono utilizzati nei concerti sono riconducibili alla "premiata ditta" Steinway&sons.



La sequenza dei brani eseguiti da Antonella Ceravolo segue l'evoluzione dello strumento. Come primo brano, una suonata di Domenico Scarlatti, vivacissimo compositore napoletano che, per diletto, ha scritto oltre 500 sonate per clavicembalo e che è ricordato anche come autore di opere. A seguire W.A.Mozart con una suonata per pianoforte di cui Antonella ci ha fatto ascoltare i primi 2 movimenti: il primo per capire meglio la forma sonata e la tecnica di scrittura; il secondo, per l'interpretazione.

Con L. Van Beethoven il pianoforte ha già una struttura molto importante e le musiche

che il grande tedesco scrive per questo strumento si differenziano da Mozart per le difficoltà tecniche che incontra l'esecutore: nelle sue composizioni si sente già l'orchestra.

Di Beethoven abbiamo ascoltato "Per Elisa", un semplice e famosissimo Foglio d'album, e il secondo tempo della sonata detta "Patetica".

Poi la concertista si è cimentata con due notturni di F. Chopin, mentre Nella ci faceva sorridere raccontando di alcune circostanze che favorirono il grande successo del biondo polacco, star indiscussa della Parigi intellettuale dell'Ottocento. A differenza di altri compositori, Chopin scrisse quasi esclusivamente per pianoforte e la tecnica usata era legata alle potenzialità proprie dello strumento.

Per finire abbiamo ascoltato dai Preludi di Debussy "Des pas sur la neige" e "Minstrels". Entrambi i pezzi hanno una qualità visiva, suggeriscono delle immagini legati alla pittura dello stesso periodo quali (tra gli altri) Renoir, Monet, Degas e i macchiaioli napoletani.

Una curiosità: Debussy, come a voler stimolare il collegamento tra la capacità di ascoltare e la capacità di visualizzare le sensazioni prodotte dalla sua musica, ha messo il titolo di ogni composizione, alla fine. Ancora una volta in questo percorso abbiamo imparato quanto ricco e stimolante sia stato il cammino degli strumenti per arrivare all'orchestra moderna.

Al prossimo incontro incontreremo e conosceremo più da vicino la Chitarra classica.

*Simonetta Martelli*

## LETTERATURA

Il Gruppo Letteratura si è riunito Giovedì 28 Marzo a casa di Renate Roth, appena ritornata da un interessantissimo viaggio alle Bahamas, di cui ci racconterà prossimamente nello "Spazio socie". Al centro dell'incontro un libro di Stefan Zweig "La novella degli scacchi". Il breve romanzo, che coglie lo spunto da vicende legate al gioco degli scacchi per un'introspezione psicologica dei vari personaggi e per un'analisi del periodo, il dopoguerra, che fa sfondo alla trama, ha offerto alle socie presenti l'opportunità per una carrellata sugli altri libri dell'autore, poco conosciuto in Italia, e sugli autori italiani e russi a lui contemporanei. (SC)



## ARTE & CULTURA GASTRONOMICA

Un Gruppo, quello di Arte e Cultura Gastronomica, sempre più affiatato e curioso, abituato ad incontri, condotti brillantemente dalle capogruppo Nelly Milano e Vichi Managò, che pur avendo come base l'aspetto gastronomico spaziano tra i vari campi del sapere, sulle orme di quel percorso astrologico che offre lo spunto per conoscere la storia dell'uomo in tutte le sue sfaccettature.

Mercoledì 19 Marzo l'incontro era dedicato al segno dei Pesci e sulla bella tavola primaverile di Ingrid Modestini le prelibate pietanze, elencate nel menù e presentate con grande cura dalla padrona di casa, erano tutte a base di pesce, dalle mezze maniche al tonno, alle cozze gratinate, dagli involtini di pesce spada, alla famosa "insalata di aringhe alla Ingrid".



Dulcis in fundo, sempre per rimanere in tema, c'era la torta, preparata da Vichi per festeggiare il suo compleanno, che rappresentava il mare, un mare di glassa azzurra, in cui navigava una colorata varietà di pesci!

Il segno astrologico "Pesci" è simboleggiato da due pesci che si muovono nell'immensità del mare (il grande mare dell'inconscio!) ma in

senso opposto: uno nella corrente, l'altro controcorrente.

Dopo gli approfondimenti astrologici, riguardanti la struttura caratteriale dei nati nel segno e il loro legame con il cibo, Nelly fa immediatamente una digressione in un altro campo, quello religioso, ricordando che il pesce è il simbolo usato nell'iconografia religiosa cristiana per indicare Cristo, secondo l'acronimo della parola greca *ichthus* (Iesus Christos Theu Uios Soter).

Tra gli uomini nati sotto il segno dei Pesci, caratterizzati in genere da una grande vocazione per l'arte o per il misticismo, spicca Pierre-Auguste Renoir, uno dei capostipiti della pittura impressionista.

Abbiamo seguito l'artista passo passo, cogliendo nelle sue passioni, nelle sue scelte l'impronta del suo segno zodiacale. Abbiamo ripercorso gli anni della gioventù e del piacere di dipingere per trasmettere emozioni a chi potesse comprenderle, le delusioni sofferte, i primi riconoscimenti, il successo e poi la malattia, gli anni tormentati in cui però la musa della pittura non lo abbandonò mai. La stessa mattina in cui morì aveva dipinto degli anemoni fatti cogliere in giardino, ed era riuscito a trasferire in quest'ultimo quadro "la dolcezza dei petali, il soffio appena di colore, un riflesso infinitesimo di quel grande miracolo che gli era sempre parsa la vita".

Con questa citazione poetica, Nelly conclude la presentazione di questo eccelso artista, di cui abbiamo anche avuto il piacere di ammirare la maggior parte dei bellissimi dipinti, uno per tutti "Il ballo al Moulin de la Galette", grazie al video di Vichi, che conteneva anche spezzoni del recente film francese "Renoir" di Gilles Bourdos sugli ultimi anni di vita del maestro.

*santina cuoco*

## Spazio socie

*Non lasciatevi fuorviare dal primo rigo... Francesca non intende parlare ancora del Carnevale-saremmo davvero fuori tempo massimo- ma ha voluto cogliere lo spunto dalla relazione di Nelly pubblicata sul precedente bollettino per rievocare tradizioni molisane di un tempo che fu, legate oltretutto a quello spirito di semplicità, di solidarietà, tanto evocato in questi giorni da Papa Francesco ... per rimanere nel tema di apertura di questo numero!*

### **Cibo, povertà, ricordi**

**Francesca Campofredano Massa**

Anni fa, nell'ultimo giorno di Carnevale, gruppi di ragazzi mascherati del mio paese erano soliti cantare, dietro le porte delle case, cori carnascialeschi, ripetendo più volte il ritornello: *“Damme nu poco de sauciccia e se nun me la vuoi dà che te si possa infracidà”* [dammi un poco di salsiccia e se no me la vuoi dare che ti si possa infradiciare].

E gli usci delle case si aprivano e i miseri sacchi dei ragazzi si riempivano di frutta secca, di dolci... e dell'immane salsiccia.

Questa relazione tra la carne di maiale e le feste dei giorni *grassi* del Carnevale è stata messa in evidenza con grande ricchezza di informazioni da Nelly Milano d'Aragona e da Vichi Ciccarese Managò durante la riunione di febbraio del gruppo “Arte e cultura gastronomica”.

Le ricerche delle due capogruppo, svolte con la consueta scrupolosa attenzione, hanno suscitato, ancora una volta, il mio interesse e mi hanno fatto riflettere con maggiore consapevolezza, su come le abitudini e le tradizioni gastronomiche di un luogo, offrano lo spunto per conoscere anche l'ambiente nel quale si sono formate. E così, navigando dolcemente sulle onde della memoria, sono ritornata al mio vecchio paese molisano ed ho rievocato altre tradizioni locali legate al cibo.

Erano i primi anni del dopoguerra e la fame era ancora tanta!

Il 19 marzo, festa di San Giuseppe, era diffusa la consuetudine di invitare a pranzo una famiglia povera, in onore della Sacra Famiglia della quale San Giuseppe veniva considerato l'elemento più rappresentativo.



Il pranzo era abbondante e scrupolosamente di magro, forse per la concomitanza con la Quaresima. Venivano serviti i tradizionali spaghetti conditi con mollica di pane e vincotto; e poi legumi, pesce, baccalà, verdure e, per finire, le tipiche frittelle.

Ricordo ancora i vivaci commenti degli invitati, nonché le loro espressioni di profonda gratitudine verso chi li aveva ospitati e... saziati.

Purtroppo, in casa mia, non veniva osservata questa usanza che, invece,



attirava molto il mio interesse di ragazzina; c'era, però, la consuetudine di fare la carità il 13 dicembre, festa di Santa Lucia.

Mi sembra ancora di vedere la mia mamma che, davanti all'ingresso della nostra casa, versava da una grossa pentola, nei recipienti dei poveri, la cosiddetta "Santa Lucia".

Si trattava dei tradizionali "ciciotti" (semplice granturco cotto) e di ogni altro tipo di alimenti: olio, farina, zucchero,

frutta secca e dolci, per la felicità dei bambini, anch'essi in fila, numerosi e disciplinati.

Questi "amarcord" di un tempo ormai lontano, conservano la dolcezza legata all'infanzia e alla prima adolescenza e, tanto per ritornare al nostro tema di sfondo, costituiscono sicuramente una ulteriore valida testimonianza dello stretto collegamento tra il cibo e lo scenario socio-economico di fondo.

\*\*\*\*\*

### *L'International Women's Club e le altre Associazioni*

#### *IWC-LYONS Nomentanum Roma*

Ultima chiamata per il viaggio a Matera-Lecce, durante il weekend 19-21 Aprile, organizzato dal nostro Gruppo Escursioni insieme con l'Associazione Lyons Nomentanum di Roma.

Il programma dell'escursione è riportato diffusamente sul bollettino di Febbraio e su quello di Marzo. Per la prenotazione contattare le capogruppo del Gruppo Escursioni: Bianca Maria Lucibelli, Maria Teresa Tramontana.



#### *FIDAPA Roma Campidoglio*

La presidente della sezione Roma Campidoglio FIDAPA BPW Italy, Ines Santigli Bucci, invita le socie dell'IWC alla "Cerimonia delle candele 2014, che avrà luogo Domenica 14 aprile alle ore 19.00 presso Palazzo Pallavicini Rospigliosi, via 24 Maggio 43 Roma. La cerimonia e la cena avranno luogo alle 20.00 e saranno precedute da un intrattenimento musicale. Il costo della cena è di €55. Parcheggio interno. Per la prenotazione, rivolgersi a Lucia Molinari.

## MONTHLY ACTIVITIES

April 2013

ACTIVITIES	GROUP LEADERS	TEL	PLACE	DAY	TIME
Art	S.BRUNICUOCO L. MOLINARI			Wednesday 24	11:00
Bridge	E. BYATT L. RIVABELLA			To be decided	15:30
Burraco	V. C. MANAGO' I. MODESTINI			To be decided	15.30
Gastronomic Culture& Art	V. C. MANAGO' N. MILANO			Tuesday 23	12:00
Decoration	R.ROTH			Thursday 11	11:00
Literature	T. BAIANKINA P. TORICES			To be decided	16:00
Nordic Walking	S.BRUNI CUOCO M. MARENGO			Tuesday 16	10:30
Music	N. CIRINNA' S. MARTELLI			Friday 12	16:00
French Conversation	P. BOUCHEZ M. SANSALVADORE			Monday 8	11:00
English Conversation	L. MOLINARI O. SORMANI			Tuesday 9	10:30
Italian Conversation	M. MANFREDI M. SANSALVADORE				11:00
Spanish Conversation	V. QUAGLIERO P. TORICES			Monday 15	10:30

Excursions      Trip to Matera and Lecce      Friday 19/ Saturday 20/ Sunday 21

Monthly meeting   Wednesday 17<sup>th</sup> April - 15,30   Hotel Polo

Committee meeting - Monday 22<sup>nd</sup> April - 13.00

IL Bollettino è redatto, stampato e inviato da Santina Bruni Cuoco

Collaborazioni firmate